



L'equazione possibile.

A cura di AVAPO-Mestre

Tratto da una mostra fotografica di Giovanni Cecchinato

È possibile richiedere il libro, con un contributo di € 15, a:

AVAPO-Mestre

Viale Garibaldi 56, 30173 Mestre (VE)

Tel. 041 5350918 - Fax 041 2667189

e-mail: info@avapomestre.it

Introduzione del Presidente AVAPO-Mestre, Stefania Bullo

È stata quasi una sorta di sfida la volontà di testimoniare attraverso le immagini l'impegno nel porsi accanto al malato, nell'accogliere la sua sofferenza e nel cercare di offrirgli l'aiuto che gli necessita affinché possa affrontare una delle esperienze più difficili, quella in cui il cancro entra nella sua vita facendolo sentire inerme ed indifeso. Era fondamentale salvaguardare la dignità delle persone che nonostante i segni evidenti lasciati sui loro volti e nel fisico dalla malattia e dalla sofferenza, avevano accettato di farsi ritrarre. D'altro canto era importante evitare di suscitare sentimenti compassionevoli che avrebbero fatto percepire in modo ancora più netto la linea di demarcazione che solitamente si viene a creare tra chi è malato e chi non lo è.

La scelta effettuata, che il fotografo Giovanni Cecchinato è riuscito a rispettare pienamente grazie alla sua professionalità e sensibilità, è stata quella di rappresentare l'intreccio di vicende personali che si intersecano tra loro percorrendo ora un lato ora l'altro di una stessa strada: la strada della vita. E' per tale motivo che le immagini e le narrazioni che le corredano non si sono soffermate su particolari di immediata lettura, bensì vogliono indurre il lettore a cogliere cosa si cela dietro gli sguardi di chi è ritratto: timori, ansie, preoccupazioni, ma soprattutto serenità propria di chi sa di non essere solo, di chi si sente compreso, accolto e protetto nei momenti di rabbia come in quelli di tristezza. Storie di persone che potrebbero appartenere a ciascuno di noi, che si sono intersecate con quelle di AVAPO-Mestre, Associazione costituita da professionisti e volontari, i quali hanno scelto di garantire al malato e a chi gli vive accanto tutte le cure di cui necessitano per affrontare le difficoltà connesse con la perdita della salute e poter godere della miglior qualità di vita possibile.

Soffermandosi ad osservare immagine dopo immagine si comprende il grande quadro d'insieme che le accomuna: riconoscere nel malato sempre ed innanzitutto la persona la cui dignità va difesa e ribadita in ogni istante, soprattutto da parte di chi ha abbracciato come credo di vita l'impegno nel dar voce a chi non ha più la forza di farlo.

Ecco quindi come la molteplicità di variabili che entrano in gioco e che solo in parte sono completamente controllabili, possono però portare ad un'equazione possibile. Concetto matematico che nel caso specifico della nostra Associazione non vuole sottolineare quanto giorno dopo giorno viene realizzato sotto forma di interventi diversi a favore di chi chiede un aiuto, bensì evidenziare l'importanza del porsi vicino al malato, del camminare con delicatezza al suo fianco, pronti ad offrirgli il sostegno di cui necessita.

La speranza è che attraverso la riflessione che le immagini inducono, ognuno si senta impegnato a promuovere l'esistenza di realtà che operano accanto alla persona malata per consentirle di vivere la malattia tra le pareti della propria casa, considerando tali realtà come l'AVAPO-Mestre un valore aggiunto della nostra società.



18 15293 Carmen e Marina

Marina continua a ripetere che senza l'aiuto di qualcuno non avrebbe saputo come fare. Ha la consapevolezza di aver garantito a suo marito la possibilità di essere curato a casa. Curato, non guarito. L'hanno aiutata Carmen e Luana, operatrici socio-sanitarie: il loro è un lavoro che richiede una sensibilità particolare. Come sono riuscite a convincere il signor Claudio, un omeone di 50 anni, attivissimo sino a poco prima e poi costretto a letto, a lasciarsi lavare e cambiare senza ledere la sua dignità? Marina ha giocato un ruolo determinante. La sua forza, il coraggio e l'amore per quest'uomo le hanno permesso di affrontare ogni difficoltà. Ha fatto in modo che non ci fosse solo rabbia per quanto stava accadendo. Ha reso piacevole entrare nella sua casa, riservando una parola gentile per tutti. Unici diffidenti il cane ed il gatto, sempre a guardia del loro padrone.

9 6210 Amorino e Alfrida



Si tengono ancora per mano e sorridono. Tanti anni di matrimonio in cui hanno condiviso tutto: compreso, adesso, uno stato di salute non buono. Tutti e due si sottopongono a cicli di terapie per contrastare la malattia: hanno festeggiato il loro 57° anniversario di matrimonio in un reparto d'ospedale. Preoccupati per le difficoltà che verranno, per la paura di essere un peso, consapevoli di non potercela fare da soli, han chiesto aiuto all'AVAPO Mestre per essere accompagnati alle visite. Utilizzare l'autobus sarebbe impossibile, e i figli non possono assentarsi così spesso dal lavoro. I volontari che li accompagnano – ci sono sempre sia lui che lei, anche se la terapia è solo per uno dei due – sostengono che suscitano un'enorme tenerezza, e che è un piacere trascorrere del tempo in loro compagnia.

19 15355 Marilena e Giacomino

La signora Marilena ha regalato al marito Carlo la possibilità di essere curato a casa anche quando la diagnosi non ha dato scampo. Gli ultimi sei mesi sono stati difficilissimi, ma lei ora vive con la consapevolezza di aver realizzato questa sua volontà. Sono passati tre anni e continua a tenere i contatti con le persone che l'hanno aiutata, volontari di AVAPO Mestre e personale dell'équipe ODO. A nome dell'associazione Giacomino la va a trovare in una ricorrenza specifica, per lei importante, e le consegna dei fiori: un atto simbolico, dietro al quale c'è tanta tenerezza. Giacomino è una delle colonne portanti di AVAPO. Partecipa agli incontri con gli Enti territoriali e le altre associazioni, ma si occupa anche di accompagnamenti a visite e terapie. Sempre col sorriso e la battuta pronta, riesce a trasmettere la determinazione a non piegarsi alle avversità.

